

Galleria Premi!!

Gennaio - Maggio 2024

LA SPERANZA E LO SPORT





Video realizzato dalla 3^D
IC di Via Linneo – Plesso Monviso

1° Premio

Laboratorio di attività motorie-ludico-ricreative basate sulla comunicazione, l'intesa e la fiducia reciproca condotto da Giulia e Romeo di Dynamo Camp





MEDIATTORI DI SPERANZA



Codice deontologico e pubblico impegno dei
"MediatTori di speranza"

Chi è un «MediatTore di speranza»?

- Uno di noi 18 ragazzi di Terza Media dell'Istituto Leone XIII: più precisamente siamo:
Amira, Costanza, Tommaso e Daniele (3A), Vittoria, Giulia, Edoardo e Francesco (3B), Claudia e Noa (3C), Notte, Maria Antonietta, Giacomo e Lorenzo (3D) e Sara, Filippo e Matteo (3E).
- Perché una «T» in più? Perché siamo **protagonisti** in prima persona in questo **progetto tra pari**.
- Perché abbiamo scelto l'omino con la fiaccola? Perché **la speranza, assieme al cammino e allo sforzo di riconciliazione, sono, per noi, luce**. E la portiamo, simbolicamente con una fiaccola: le persone (nostri «pari») che incontreremo dovranno fare la loro parte. **Anche loro saranno protagonisti e non solo spettatori.**

Cosa abbiamo fatto?

- Abbiamo **analizzato le tipologie di conflitti** che si possono presentare a scuola (intrapersonali, interpersonali, di gruppo);
- abbiamo **sviscerato alcuni metodi** per risolvere (o almeno tentare! Come mediatTori di speranza) i conflitti, **tra pari** e iniziato a imparare l'empatia e la lettura dei linguaggi non verbali;
- ci siamo **esercitati con simulazioni**, che ci sono state proposte o abbiamo immaginato noi;
- abbiamo **allestito uno spazio e un tempo** (agenda);
- stiamo **continuando a formarci** (anche con persone esterne alla scuola).

Cosa faremo?

- Il 23 ottobre, in occasione della Giornata della Virtù Civile (in memoria di **Luca Attanasio** e dei suoi collaboratori **Vittorio Iacovacci** e **Mustapha Milambo**) **firmeremo pubblicamente** il nostro impegno e il nostro codice deontologico.
- Da lì, presenteremo il progetto (a voce e affiggendo il nostro codice) a tutte e 15 le classi delle medie dell'Istituto Leone XIII e daremo la possibilità ai nostri coetanei di usufruire di questa possibilità. Pertanto, oltre ad esserci formati, abbiamo anche allestito:
 - **Uno spazio di confronto** (informale, confortevole, intimo...), detta «**stanza della speranza**»;
 - **Un tempo** (= un calendario, meglio: agenda!, per fissare gli incontri e prenotare i mediatTori)

Il nostro codice (stile)

1. Accettiamo liberamente – e con onore – questo servizio a favore della nostra comunità scolastica.
2. Ci siamo formati e continueremo a farlo durante l'anno. Oltre ai metodi di mediazione, dedicheremo tempo anche a coltivare l'empatia, l'ascolto e la conoscenza dei linguaggi non verbali.
3. Svolgeremo l'incarico in un debito spazio ("stanza della speranza") e tramite le richieste gestite con una agenda interna. Ad entrambi presteremo speciale cura, consapevoli dell'importanza sia dello spazio sia del tempo necessari in questo impegno.
4. Ci impegniamo alla **massima** riservatezza! (sui contenuti e sulle risoluzioni)
5. Accetteremo di intervenire solo in situazioni in cui non condivideremo interessi sugli esiti della situazione e non saremo coinvolti noi stessi direttamente.

6. Lavoreremo sempre almeno in coppia, possibilmente di genere differente.
7. Faremo attenzione a mantenere un equilibrio e una neutralità i più limpidi possibili, nel mentre faremo emergere le risorse positive delle persone coinvolte.
8. Favoriremo il senso di inclusione e di appartenenza scolastica di tutti.
9. Promoveremo il protagonismo delle persone coinvolte: ciascuno è attore (non soltanto i MediatTori) della propria vita.
10. Manterremo vigile l'attenzione anche per prevenire situazioni conflittuali. La prevenzione non è secondaria.

Progetto realizzato da alcuni studenti delle classi terze A B C D E

Istituto Leone XIII

2° Premio




I vincitori hanno simulato dei litigi e sperimentato la gestione del conflitto attraverso il laboratorio/gioco **The Board Game** condotto da **Massimiliano Ferrari**, fondatore di **Medianos**

UN FIORE DI SPERANZA






quel terreno calpestato,
che accoglie mine,
che accoglie urta,
che accoglie corpi,
che accoglie sangue.
quel terreno rovinato,
passato da scarpe,
passato da zoccoli,
passato da ruote.
ma ecco,
in quel terreno,
un fiore da speranza,
che un giorno tornerà pace.

Video, poesia, musica e disegni realizzati dalla 3^A
IC di Via IV Novembre – Plesso Curiel

3° Premio





I vincitori hanno incontrato **Marya Procchio**, volontaria della **Associazione Amici di Neve Shalom Wahat al-Salam**, Milano. Con lei hanno svolto un laboratorio sull'educazione alla Pace, valore sul quale si fonda il villaggio in Israele Neve Shalom Wahat al-Salam (Oasi di Pace)